

Il Ridolfi diventa 'angelo custode' e farà volare i bambini malati

Lo scalo aderisce al progetto per il trasporto assistito verso i luoghi di cura

Offrire assistenza in aeroporto ai bimbi gravemente malati e alle loro famiglie che, grazie ai voli finanziati da Flying Angels Foundation, arrivano in Italia da tutto il mondo per raggiungere gli ospedali che possano essere in grado di curarli. È questo

l'obiettivo del progetto 'Angeli Custodi', promosso dalla Fondazione specializzata nel trasferimento aereo di bambine e bambini che necessitano di cure salvavita non disponibili nei loro paesi di origine, grazie alla collaborazione di Enac e di Asaeroporti.

L'aeroporto Ridolfi ha aderito all'iniziativa. In via Seganti, dunque, sarà a disposizione una figura di riferimento in grado di

fornire assistenza ai piccoli passeggeri dei voli finanziati da Flying Angels Foundation e ai loro accompagnatori, nel periodo di transito all'interno dell'aerostazione.

Si tratta di veri e propri angeli custodi che potranno aiutarli ad affrontare eventuali situazioni di difficoltà che potrebbero essere collegate alla loro particolare fragilità, ma anche semplicemente al disorientamento dovu-

to alla prima esperienza di volo, alla scarsa dimestichezza con le procedure aeroportuali e alle barriere linguistiche. Verrà fornito, così, supporto al check-in, accompagnamento al gate di partenza o all'uscita per l'incontro con i referenti delle organizzazioni non profit che li prenderanno in carico verso l'ospedale, transito, ritiro bagagli: sono, questi, solo alcuni esempi dei possibili interventi.

Anche allo scalo “Ridolfi” angeli custodi per accogliere i bambini malati in arrivo

L'aeroporto forlivese ha aderito al progetto di Flying Angels Foundation

FORLÌ

Anche l'aeroporto “Ridolfi” di Forlì aderisce al progetto “Angeli custodi” promosso da Flying Angels Foundation. Offrire assistenza in aeroporto ai bimbi gravemente malati e alle loro famiglie, che grazie ai voli finanziati da Flying Angels Foundation arrivano in Italia da tutto il mondo per raggiungere gli ospedali in grado di curarli. È questo l'obiettivo del progetto “Angeli Custodi”, specializzata nel trasferimento aereo di bambine e bambini che necessitano di cure salvavita non disponibili nei loro paesi di origine, grazie alla collaborazione di Enac e di Assaeroporti. Anche nello scalo di Forlì sarà quindi a disposizione una figura di riferimento in grado di fornire assistenza ai piccoli passeggeri dei voli finanziati da Flying Angels Foundation e ai loro accompagnatori, nel periodo di transito all'interno dell'aerostazione.



Bambini in viaggio per motivi di salute

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'iniziativa prevede il trasferimento aereo di bambini che hanno bisogno di cure salvavita che non sono disponibili nei loro Paesi

Veri e propri “angeli custodi”, appunto, che potranno aiutarli ad affrontare eventuali situazioni di difficoltà, collegate alla loro particolare fragilità, ma anche al disorientamento dovuto alla prima esperienza di volo, alla scarsa dimestichezza con le procedure aeroportuali e alle barriere linguistiche. Supporto al check-in, accompagnamento al

gate di partenza o all'uscita per l'incontro con i referenti delle organizzazioni non profit che li prenderanno in carico verso l'ospedale, transito, ritiro bagagli.

«Nel 2021 abbiamo aiutato complessivamente 229 bambini da 21 paesi del mondo. 55 di loro sono transitati in 7 aeroporti italiani, per raggiungere le strutture ospedaliere in grado di offrire loro cure salvavita. Viaggi estremamente complessi, sia dal punto di vista emotivo che da quello pratico – spiega Mauro Iguera, presidente di Flying Angels Foundation. – Per questo abbiamo portato all'attenzione di Enac, di Assaeroporti e dei gestori aeroportuali italiani l'esigenza di avere degli “angeli custodi”, che potessero rendere il transito in aeroporto un'esperienza più agevole e meno stressante per i piccoli e per le loro famiglie. Grazie alla collaborazione di questi partner preziosi, che da subito hanno supportato l'idea, da oggi sarà garantita un'assistenza più puntuale per ogni bimbo e mamma in arrivo». Al progetto hanno aderito 28 aeroporti italiani.